OTECA
M
505
S/8

MOSTRA BIO-BIBLIOGRAFICA SU DINO CAMPANA

851.912
H/1505/OPUS/8
64657

Gabinetto Scientifico Letterario G.P.Vieusseux

MOSTRA BIO-BIBLIOGRAFICA SU DINO CAMPANA

Marzo 1973

Firenze

Catalogo a cura di Maura Del Serra

Elaborazioni fotografiche di Giovanni Cillo

Illustrazione di copertina di Franco Gentilini

Un' idea di Fra' Giuseppe del Convento di San Francesco di Fiesole, è all' origine della Mostra e del Convegno dedicati a Dino Campana. L' idea fu accolta e perfezionata da un gruppo di promotori e dal Gabinetto G.P. Vieusseux che avendo allo studio una serie di convegni su personaggi e temi coinvolgenti la cultura fiorentina, fu lieto di includere nel primo ciclo ternario, insieme a Gaetano Salvemini e a Ottone Rosai, il poeta dei Canti Orfici. Una serie di circostanze, fra le quali non ultime il 'ritrovamento' e la pubblicazione del manoscritto 'smarrito' Il piu lungo giorno, hanno riservato addirittura al Convegno-mostra su Dino Campana di dar principio alla serie.

Sui risultati del convegno si possono fare fin d'ora previsioni lusinghiere; le giustificano il nome dei relatori e di tutti i partecipanti.

In quanto alla mostra, forse qualcosa di più poteva essere fatto se si avesse avuto più tempo a disposizione, non tanto per individuare il materiale, ma per raccoglierlo, dovendosi vincere spesso le comprensibili riluttanze dei proprietari. Ma già così com'è, descritta da un catalogo molto ben compilato, può costituire un precedente e invogliare a applicare più spesso la formula.

Il ringraziamento dei promotori e del Gabinetto Vieusseux va quindi a tutti quelli che in un modo o nell'altro si sono uniti a loro per studiare l'opera del Poeta che da oltre 40 anni riposa alle porte della nostra città.

A.B.

I. DOCUMENTI AUTOGRAFI

a) ORIGINALI

1. 'Fascicolo Marradese'. Databile circa 1911-1912. Diciotto pagine su fogli protocollo, con numerazione autografa; le pp. 1, 10, 17 e 18 sono bianche. Scrittura ampia e irregolare, con frequenti correzioni, annotazioni sui margini e sbavature d'inchiostro. Le pp. 2 e 3 contengono abbozzi e varianti dei vv. 13-19 della prima strofa di Genova, e un abbozzo a matita dei vv. 4-8 del Viaggio a Montevideo, che continua a p.4 (abbozzo dei vv. 2 e 4, in tre righe).
Le pp.5 e 6 contengono rispettivamente l'abbozzo di Crepuscolo mediterraneo (con molte correzioni nella parte iniziale) e la seconda parte della prima stesura della stessa prosa (riportata, nelle edizioni attuali dei Canti Orfici, alla sezione Taccuini, abbozzi e carte varie II. La p.7 contiene il testo, quasi uguale a quello definitivo ma in stesura prosastica, del Canto della tenebra (riportato anch'esso nella stessa sezione degli Orfici); la p.8 due righe di Crepuscolo mediterraneo; la p.9 un abbozzo dell'inizio di Notturno teppista (vv.1-4). Le pp.11-13 contengono la stesura integrale, con molte correzioni, varianti e cancellature, de La giornata di un nevrastenico. La p.14 è occupata dall'abbozzo dei primi due terzi de La sera di fiera (fino all'attuale v.18). Le pp.15-16 riportano infine un'annotazione, registrata anche nel Taccuinetto faentino (p.32), e il testo - con varianti, alcune delle quali riportate nel Taccuinetto stesso - di Faenza. Il 'Fascicolo Marradese' è stato pubblicato a cura di Anna Ravagli (figlia del trascrittore e commentatore Federico Ravagli) per i tipi di Bemporad Marzocco, 1972.

(Proprietà Ravagli)

2. Foglietto volante del 'Fascicolo Marradese'. Foglietto di taccuino con molte correzioni e scrittura disordinata. Contiene due brani: il primo è costituito dai vv.20-27 di Sorga la larva di antico sogno (compresa ora nella sezione Taccuini I degli Orfici); il secondo (abbozzo di una prosa inedita, incompiuta, imperniata sul tema dell'adolescente ambigua avvolta dal vento) è una variante, o meglio una stesura parallela, della stessa lirica.

(Proprietà Ravagli)

3. 'Carte Bandini'. Composte da a) Manoscritto di sette pagine su foglio protocollo, con numerazione non autografa; scrittura spaziata e regolare, con poche cancellature e qualche correzione. Di datazione difficile (forse intorno al 1909) contiene, nell'ordine in cui si trovano attualmente negli

Orfici, il testo delle sette poesie componenti i Notturni, senza il titolo. Nella p.1 e in parte della 2, La Chimera; nella 2 e in parte della 3, Giardino autunnale (Firenze); nel resto della 3, La Speranza (sul torrente notturno), i cui ultimi sei versi appaiono cancellati nella loro prima stesura e riscritti a lato, secondo la lezione attuale, con inchiostro diverso e in data senz'altro posteriore. Nella p.4 e in parte della 5, L'invetriata(con numerose cancellature e correzioni posteriori ai vv.4 e 9) e Il canto della tenebra (tono minore), con cancellature e correzioni ai vv. 5-10 (che nella prima stesura erano i 5-8). Nel resto di p. 5 e in due terzi della 6, La sera di fiera, senza correzioni. Nel resto di p.6 e nella 7 (foglio diverso, senza rigature), La petite promenade du poète, ugualmente senza correzioni. Il manoscritto è stato pubblicato da G. Innamorati in 'Paragone', giugno 1957, a cui si rimanda per la registrazione puntuale delle varianti. b) Biglietto di Campana a Luigi Bandini. Due facciate su foglietto volante, carta commerciale. Databile circa 1915, durante il primo soggiorno svizzero di Campana: scrittura ampia con sbavature finali. Campana invia affettuosamente il manoscritto degli Orfici all'amico, come prova del proprio valore; lo ringrazia della sua comprensione e si affida al destino ingiusto. c) Contratto per la stampa dei Canti Orfici, a firma dello stampatore Bruno Ravagli e di due testimoni (Luigi
6 Bandini e Camillo Fabroni); datato 7 giugno 1914 in Marradi. Tre pagine protocollo. Il prezzo del libro vi viene fissato in L.2,50. d) Ricevuta di B.Ravagli a Luigi Bandini, datata 8 giugno 1914, Marradi, per la caparra di L.110 versata dal Bandini per la stampa degli Orfici. Foglietto volante da foglio protocollo. e) Biglietto di Giovanni Campana (padre del poeta) a Luigi Bandini, da Marradi; datato 16-***-1924. Lo scrivente informa l'amico delle difficoltà frapposte dal Ravagli per l'invio di venti copie della prima edizione degli Orfici. f) Cartolina postale, da Firenze, di Giovanni Campana a Luigi Bandini, datata 1-2-1924. Continua la polemica precedente col Ravagli, ringraziando l'amico per il suo aiuto.

(Proprietà Bandini)

4. Lettera da Firenze alla rivista 'Difesa dell'arte'; datazione incerta (circa 1909). Quattro pagine formato biglietto; scrittura spaziata e regolare, con pochissime cancellature, qualche ripetizione e svista ortografica. Contiene consigli del giovane Campana alla redazione della rivista, in materia di critica teatrale e artistica, insieme alla offerta della propria collaborazione.

(Proprietà Ravagli)

5. Cartolina postale da Marradi (timbro: 23-XII-1913) a Gio-